



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

02 Novembre 2019

# Presidente Commissionari: 2 fumate nere

**Ortofrutta.** Incontri e sedute non sono servite a individuare il successore di Gino Puccia che comunque assicura «Troveremo una soluzione anche a costo di modificare lo statuto e affidare l'incarico a un professionista esterno»



## Assegnazione box la Commissione per il mercato lavora alla scelta

Crisi economica e commerciale a parte, all'interno di Fanello c'è una commissione esaminatrice che lavora per arrivare prima possibile all'assegnazione dei 14 box attraverso il bando voluto dalla Commissione straordinaria con l'avallo dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione). A capo della commissione esaminatrice c'è un ex questore, Girolamo Di Fazio, che per qualche anno ha diretto la Questura di Ragusa. Ormai dovrebbe essere in dirittura d'arrivo. La prima fase si è conclusa il 25 ottobre e nei primi giorni di novembre la Commissione dovrebbe cominciare ad aprire la seconda busta con i nominativi per arrivare a stilare la graduatoria definitiva degli aventi diritto alla concessione del box. Sappiamo che le domande pervenute sono in totale 79 e che quasi tutti i concessionari storici dovrebbero possedere i requisiti idonei a conservare l'attività dentro Fanello. Entro la fine dell'anno si dovrebbe mettere la parola fine alla vicenda mercato. Quella di Fanello è stata la priorità del lavoro svolto dalla Commissione straordinaria sin da quando si è insediata a palazzo Iacono nel mese di agosto del 2018. Ci sono state molte peripezie, fra cui anche un ricorso al Tar presentato dai concessionari contro il bando che in una fase successiva è stato anche modificato. Per sgombrare ogni dubbio, la Commissione decise, come dichiarò a suo tempo Filippo Dispensa, "di stabilire criteri chiari e stringenti per l'assegnazione dei box, puntando a garantire assoluta trasparenza e imparzialità nelle procedure. Abbiamo deciso di affidare la fase dell'assegnazione a commissari esterni al Comune: si tratta di persone di altissimo spessore professionale, umano e morale, che assicureranno il pieno rispetto delle norme". Commissari che sono ormai alla fine del loro lavoro, pronti a stilare la graduatoria definitiva.

G. L. L.

«Ci siamo riuniti ma nessuna lista e nessun nome di candidato viene fuori dal dibattito»



GIUSEPPE LA LOTA

Due sedute, due fumate nere. Appare più difficile del previsto individuare il successore di Gino Puccia alla guida dell'Associazione dei commissionari ortofrutticoli di Vittoria. Puccia, in carica dal 2015 (sul finire della sindacatura di Giuseppe Nicosia), aveva concluso il suo mandato triennale un anno fa. Ha resistito per quasi un anno in prorogatio, ma la settimana scorsa non ce l'ha fatta e si è dimesso.

L'ultima riunione ieri mattina per trovare il sostituto, ma ancora il cerchio non quadra. «Ci siamo riuniti»

conferma il presidente uscente ma nessuna lista e nessun nome di candidato viene fuori dal dibattito». Le dimissioni di Puccia non state irrevocabili, ma a chi pensa alla catastrofe, o addirittura che l'associazione potrebbe chiudere i battenti, l'ex presidente rassicura che questo non succederà mai. «Alla fine dobbiamo trovare un accordo. A costo di modificare lo statuto e di affidare l'incarico a un professionista esterno. Certo, ci saranno dei costi, ma l'Associazione un direttore e un presidente dovrà averlo».

Indisponibile per sempre Gino Puccia, indisponibile anche Marco Lo Bartolo, già presidente in passato e attualmente componente del direttivo dimissionario. «Il mercato, e quindi anche l'Associazione - afferma Lo Bartolo - stanno attraversando un momento difficile e anche delicato. C'è un po' di scoramento, la struttura

sembra abbandonata, ma se superiamo le divisioni interne e capiamo quale percorso individuare per crescere, vedrete che un presidente ci sarà».

Su circa 70 concessionari, sono solo 40 quelli che hanno che hanno sottoscritto l'adesione associativa. Trenta non hanno inteso aderire e non lo faranno mai se non avranno determinate garanzie. Eppure l'Associazione svolge un ruolo importante e delicato, sia nel curare i rapporti istituzionali con l'esterno, sia per darsi e fare rispettare le regole interne. Più volte si è trovata in prima linea a difendere non solo categoria ma anche il mercato dalle polemiche e dagli attacchi provenienti dal mondo del commercio. Ogni anno sulla categoria, oltre le varie crisi strutturali aleggia il pericolo dei "tappi" di commercianti disonesti. L'unica nota positiva, in questo momento di grande incertezza organizzativa, l'andamento dei prezzi. Il pomodoro rosso e verde per insalata supera l'euro abbondantemente. Difficoltà di vendita ci sono invece per gli altri prodotti: melanzane, zucchine, cetrioli e peperoni. Tutto, comunque, è determinato dalla poca merce che in questo momento entra al mercato. ●

LO BARTOLO. «C'è un po' di scoramento, la struttura sembra abbandonata, ma dobbiamo superare le divisioni interne»



## Assegnazione box la Commissione per il mercato lavora alla scelta

Crisi economica e commerciale a parte, all'interno di Fanello c'è una commissione esaminatrice che lavora per arrivare prima possibile all'assegnazione dei box attraverso il bando voluto dalla Commissione straordinaria con l'avallo dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione). A capo della commissione esaminatrice c'è un ex questore, Girolamo Di Fazio, che per qualche anno ha diretto la Questura di Ragusa. Ormai dovrebbe essere in dirittura d'arrivo. La prima fase si è conclusa il 25 ottobre e nei primi giorni di novembre la Commissione dovrebbe cominciare ad aprire la seconda busta con i nominativi per arrivare a stilare la graduatoria definitiva degli aventi diritto alla concessione del box. Sappiamo che le domande pervenute sono in totale 79 e che quasi tutti i concessionari storici dovrebbero possedere i requisiti idonei a conservare l'attività dentro Fanello. Entro la fine dell'anno si dovrebbe mettere la parola fine alla vicenda mercato. Quella di Fanello è stata la priorità del lavoro svolto dalla Commissione straordinaria sin da quando si è insediata a palazzo Iacono nel mese di agosto del 2018. Ci sono state molte peripezie, fra cui anche un ricorso al Tar presentato dai concessionari contro il bando che in una fase successiva è stato anche modificato. Per sgombrare ogni dubbio, la Commissione decise, come dichiarò a suo tempo Filippo Dispenza, "di stabilire criteri chiari e stringenti per l'assegnazione dei box, puntando a garantire assoluta trasparenza e imparzialità nelle procedure. Abbiamo deciso di affidare la fase dell'assegnazione a commissari esterni al Comune: si tratta di persone di altissimo spessore professionale, umano e morale, che assicureranno il pieno rispetto delle norme". Commissari che sono ormai alla fine del loro lavoro, pronti a stilare la graduatoria definitiva.

G. L. L.

## «Eliminazione passaggio a livello: solo annunci»

A proposito dell'eliminazione del passaggio a livello che ricade sulla Vittoria-Comiso, a pochi metri dalla Fontana della Pace di Vittoria, la Cna ipparina precisa che l'annuncio era stato fatto nel luglio scorso dall'assessore regionale Falcone.

“A questo punto ci auguriamo che al più presto si passi dagli annunci ai fatti” dichiarano il presidente territoriale, Rocco Candiano, ed il responsabile organizzativo, Giorgio Stracquadano. Già nel luglio, nel corso di un vertice al Comune di Vittoria, i tecnici di Rfi avevano ribadito “che è intenzione della loro

azienda sopprimere il passaggio a livello e per farlo hanno presentato un progetto di massima che prevede il superamento della struttura con un sottopassaggio a cui sono collegate delle vie secondarie tra cui la realizzazione della strada che costeggia la ferrovie”. La Cna, nel valutare positivamente la proposta, aveva evidenziato che bisogna comunque migliorarla, soprattutto prevedendo una larghezza maggiore per i percorsi secondari. Sempre in quell'occasione, la Cna aveva anche ribadito che esiste una seconda proposta, avanzata dalla stessa con-

federazione, che non prevede la soppressione del passaggio a livello ma consente di bypassarlo.

In merito alle sorti dell'autoporto, lo ricordiamo, Musumeci aveva annunciato di aver dato incarico ad una partecipata regionale affinché la stessa rimuova gli ostacoli che la bloccano. “E' bene precisare- dichiarano i vertici della Cna- che se non si completa il secondo stralcio l'opera non potrà essere messa a sistema con le altre infrastrutture iblee (ovvero l'aeroporto di Comiso ed il Porto di Pozzallo)”.

NADIA D'AMATO



### Sanità, Reset incontra Aliquò

g.l.l.) “Un incontro costruttivo, umano e di grande interesse sociale”. Così l’Associazione Reset di Vittoria ha definito il colloquio avuto da Enza Magra e Margherita Bettali (responsabili delle politiche sociali e famiglia) con il direttore dell’Asp 7 Angelo Aliquò. Diversi i temi trattati, fra questi quello della disabilità, dei servizi sociali territoriali, fino a giungere alle strutture addette all’assistenza sanitaria e il caregiver. All’incontro ha fatto seguito il ringraziamento al manager Aliquò da parte del segretario di Reset, Alessandro Mugnas.

